

Consorzio, ottenute tutte le garanzie chieste dalla Uilca

L'accordo firmato lunedì 23 marzo stabilisce che il personale coinvolto manterrà le attuali tutele normative, economiche, occupazionali e professionali e recepirà quelle tempo per tempo vigenti nel credito e in Intesa Sanpaolo. Deciso anche il rientro in caso di nuove operazioni societarie o del ripristino dell'esenzione Iva infragruppo

Non vi sarà alcuna ricaduta sul personale coinvolto dalla decisione di Intesa Sanpaolo di costituire una società consortile, per non subire la decisione del governo di eliminare l'esenzione dal pagamento dell'Iva sulle operazioni accessorie fra società di uno stesso Gruppo.

A determinarlo è stato l'accordo sottoscritto lunedì 23 marzo tra le Organizzazioni sindacali del primo tavolo di confronto e l'Azienda.

L'intesa raccoglie tutte le richieste che la Uilca aveva avanzato in fase di trattativa di piene garanzie economiche, normative, occupazionali e professionali per gli oltre 8 mila lavoratori che passeranno nella nuova società.

L'accordo infatti prevede:

- **l'iscrizione del Consorzio all'Abi e l'esplicita conferma che nella nuova società continuerà a essere applicato il Contratto nazionale del Credito;**
- **il mantenimento dei percorsi professionali e di tutte le previsioni salariali, previdenziali e relative all'assistenza sanitaria;**
- **la parità di trattamento delle domande di trasferimento in essere;**
- **la continuazione dell'applicazione dell'accordo sugli esuberanti;**
- **la specifica previsione di rientro del personale in Intesa Sanpaolo in presenza di future operazioni societarie e nel caso rientrassero i motivi fiscali per cui l'Azienda costituisce il Consorzio. Questa previsione soddisfa la richiesta della Uilca che Intesa Sanpaolo non utilizzasse questa operazione per conseguire qualsivoglia altro obiettivo, diverso da quello inerente i motivi fiscali da lei addotti o per raggiungere risparmi penalizzanti per i lavoratori.**

Queste soluzioni, che saranno estese anche a eventuali nuovi assunti del Consorzio, incontrano in pieno la richiesta della Uilca, che l'operazione non determinasse alcuna variazione per tutti i lavoratori.

CALENDARIO

martedì 31 marzo

A Torino, incontro con il Ceo Corrado Passera per la presentazione alle Organizzazioni sindacali dei dati di bilancio.

mercoledì 1 aprile

A Milano, incontro con il Direttore Generale in merito alla ristrutturazione della Banca dei Territori.

redazione@uilcais.it

La nuova società consortile, che si chiamerà Intesa Sanpaolo Group Services, raccoglierà le attività e il personale della Direzione Servizi Informativi, della Direzione Sistemi Operativi, della Contact Unit, della Sicurezza e dell'Organizzazione indicativamente dal prossimo 1° aprile, mentre il passaggio della Direzione Immobili e Acquisti avverrà il prossimo 1° luglio, per permettere la completa perizia degli immobili e il loro passaggio di proprietà al Consorzio. L'accordo supera qualsiasi obiezione sulla ne-

cessità di trovare soluzioni alternative, quali ad esempio il distacco, la cui provvisorietà avrebbe potuto costituire un elemento non tutelante nel caso ipotetico di una futura cessione delle attività, come invece lo sono le garanzie ottenute.

In proposito va anche sottolineato che l'Azienda ha comunque sempre rifiutato di ragionare in tali termini, poiché ha dichiarato di non voler incorrere nel rischio di trovarsi in una situazione di elusione fiscale.

Allo stesso tempo si ricorda che il mancato raggiungi-

mento di un accordo non avrebbe impedito a Intesa Sanpaolo di procedere in modo autonomo e con scelte unilaterali nel suo progetto di costituire il Consorzio, pertanto la Uilca vuole ribadire il senso di responsabilità e la determinazione con cui le Organizzazioni sindacali del primo tavolo di trattativa hanno operato per fissare elementi di certezza attuali e futuri, senza inseguire ipotesi vuote di contenuti, demagogiche e non percorribili.

Il caso T-Systems

Tra i punti di valore dell'accordo sulla costituzione del Consorzio del Gruppo Intesa Sanpaolo vi è il fatto che non si tratta di una esternalizzazione di attività e che le garanzie definite non hanno scadenza temporale, come avvenuto per analoghe operazioni passate. Tra queste la Uilca, nell'ambito della trattativa, ha ricordato la situazione dei lavoratori della T-

Systems, un'azienda scorporata ed esternalizzata tra il 1996 e il 1997, che forniva servizi informatici al Banco Ambrosiano Veneto. L'accordo sindacale raggiunto in quell'occasione offriva, tra l'altro, tutele di rientro per un massimo di dieci anni, quel termine è scaduto e i lavoratori rischiano il posto di lavoro.

Per questo la Uilca ha chiesto che potessero essere accolti nel nuovo Consorzio,

ma al momento Intesa Sanpaolo non ha dato la sua disponibilità in tal senso.

La Uilca ritiene però che l'Azienda non possa dimenticare oltre 500 lavoratori sparsi in tutta Italia che una volta erano alle sue dipendenze, pertanto riproporrà la questione direttamente al Ceo Corrado Passera in occasione dell'incontro per la presentazione dei dati di bilancio previsto per il prossimo 31 marzo.

www.uilcais.it